MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO

MIM

ISTITUTO COMPRENSIVO
"MONSIGNOR ARRIGO "
ALIMINUSA-MONTEMAGGIORE B.TO-SCIARA
C.F. 87001030821 - C.M. PAIC825006

Regione Siciliana

VIA GIUNTA MUNICIPALE- 90020 MONTEMAGGIORE BELSITO
Tel.: 091/8996134 ***e mail:paic825006@istruzione.it***
Sito web: www.icmontemaggiorebelsito.edu.it **Pec** : *paic825006@pec.istruzione.it*

IC "Mons. Arrigo"-Montemaggiore B.
Prot. 0007710 del 28/10/2026
IV-1 (Uscita)

AL COLLEGIO DEI DOCENTI

e, p.c.

AL CONSIGLIO D'ISTITUTO
AI GENITORI
AL PERSONALE A.T.A.

OGGETTO: **Atto d'indirizzo del dirigente scolastico per l'aggiornamento della seconda annualità del PTOF relativo al triennio 2025-2028 ai sensi dell'articolo 1, comma 14, Legge n. 107/2015 – a.s. 2026/27**

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTA la Nota del Ministero dell'Istruzione e del Merito 22 ottobre 2026, prot. n. 188974, avente a oggetto *SNV - Indicazioni operative per la predisposizione dei documenti strategici delle istituzioni scolastiche a.s. 2026/27 (Rapporto di autovalutazione, Piano di miglioramento, Piano Triennale dell'Offerta Formativa, Rendicontazione Sociale);*
VISTO il D.M. n. 47 del 12 marzo 2025 di adozione del Sistema nazionale di valutazione dei risultati dei dirigenti scolastici;
VISTO il D.I. n. 1879 del 7 agosto 2026 concernente la definizione degli obiettivi per la valutazione dei risultati dei Dirigenti scolastici per l'anno scolastico 2026/2027 e gli allegati A) e B), quest'ultimo recante la definizione degli Obiettivi Specifici di Rilevanza Regionale per la dirigenza scolastica della Regione Sicilia.;
VISTI i risultati delle prove INVALSI di Istituto;
VISTO il D.M. 9 dicembre 2025, n. 221 (Adozione delle nuove Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione) e la Circolare AOODPIT prot. 1312 del 12 marzo 2026, che stabilisce l'obbligo di avviare l'adeguamento del curricolo di istituto entro l'a.s. 2026/2027.
TENUTO CONTO delle microterritorialità che caratterizzano i tre plessi dell'Istituto, ciascuno insistente in un Comune autonomo e pertanto con problematiche e con back-ground diversi, ma con l'obiettivo comune del successo formativo di ciascuno studente;

TENUTO CONTO delle proposte e dei pareri formulati negli incontri promossi con gli enti locali e le diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché con gli organismi in cui sono rappresentati i genitori;

EMANA

ai sensi dell'articolo 3 del D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275, così come sostituito dall'articolo 1, comma 14 della Legge 107/2015, il seguente

ATTO D'INDIRIZZO

per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione relative all'a.s. 2026/27

Le disposizioni di seguito contenute integrano e aggiornano le linee d'azione già definite nell'Atto di Indirizzo triennale e in quello specifico per l'a.s. 2025/2026, i quali restano confermati e validi secondo la normativa vigente per tutte le parti non modificate dal presente documento.
In particolare, si richiamano le linee d'azione relative all'**Inclusione** , all'**Orientamento** e all'**Educazione Civica,** al **contrasto al bullismo e al cyberbullismo** e si invita ad avviare una progettualità finalizzata all'**Internazionalizzazione** della scuola.

Si ribadisce la **distinzione di ruoli istituzionali**, cardine dell'autonomia scolastica: il Dirigente Scolastico traccia la cornice valoriale, le priorità e gli obiettivi strategici; il Collegio dei Docenti pianifica ed elabora le scelte didattiche, metodologiche e curricolari concrete (art. 7 D.P.R. 275/1999).

DIRETTRICI OPERATIVE PER IL COLLEGIO DEI DOCENTI

1) **Ridefinizione del Piano di Miglioramento (PdM)**

L'analisi dei dati delle prove INVALSI e i risultati complessivi dell'ultimo periodo di monitoraggio evidenziano la necessità di una ridefinizione del Piano di Miglioramento (PdM) dell'Istituto, indispensabile per orientare le azioni didattiche al raggiungimento effettivo delle priorità e dei traguardi stabiliti nel Rapporto di Autovalutazione (RAV), che riguardano il miglioramento sia degli esiti degli studenti, sia dei risultati delle prove standardizzate, oltre che dell'innalzamento del livello di percezione del benessere a scuola da parte soprattutto dei docenti della secondaria di I grado.
La sfida, che è didattica, pedagogica e organizzativa, richiede un maggiore coordinamento tra classi parallele e classi in continuità verticale per l'intero ciclo, con azioni di monitoraggio e rendicontazione stabili e strutturate.

2) **Revisione del Curricolo di Istituto (Nuove Indicazioni 2025)**

In linea con il profilo dello studente delineato dal D.M. 221/2025 e con la normativa citata in premessa, la revisione del curricolo dovrà avere applicazione immediata nella scuola dell'infanzia e progressiva a partire dalle classi prime primaria e secondaria, recependo **le seguenti finalità**:

- **La Visione pedagogica:** Il curricolo non deve configurarsi come una mera trasmissione culturale passiva, ma deve mirare alla formazione di soggetti critici, flessibili, responsabili e capaci di dialogo in contesti complessi.

- **Valutazione critica delle fonti:** Integrare in ogni disciplina (storia, scienze, italiano, matematica) criteri espliciti per insegnare agli alunni a interrogare i documenti, distinguendo i fatti dalle opinioni e i dati scientifici dalle assunzioni pseudoscientifiche.

- **Competenza digitale come pensiero critico:** Sfruttare la pervasività dei nuovi ambienti digitali per formare alla selezione e all'elaborazione di informazioni complesse, inserendo anche la riflessione critica sull'Intelligenza Artificiale (limiti, potenzialità e governance). L' utilizzo delle tecnologie digitali, infatti, deve essere insegnato come pratica consapevole e responsabile, non come semplice abilità tecnica. Gli alunni devono imparare a ricercare informazioni valutando l'attendibilità delle fonti, a produrre contenuti digitali con rigore e correttezza, a riconoscere i meccanismi algoritmici che filtrano e orientano le informazioni. La cittadinanza digitale è una dimensione della cittadinanza tout court: non può essere delegata a un'ora settimanale o a un'unica disciplina.

- **Intercultura e Cura di sé, degli altri e dell'ambiente**

Strutturare i contenuti disciplinari in chiave plurale, decostruendo gli stereotipi direttamente nelle scelte dei testi e delle narrazioni storiche.
Riconoscere e rispettare identità diverse — culturali, religiose, linguistiche — quale competenza fondamentale per vivere in una società democratica e plurale (il curricolo deve creare occasioni sistematiche in cui gli alunni sperimentino il confronto con la diversità come arricchimento, imparando a decostruire gli stereotipi, sviluppando la capacità di comprendere il proprio punto di vista come parziale e situato).
Prevedere esperienze concrete in cui la cura di sé, degli altri, dei beni pubblici e dell'ambiente sia attuata tramite attività laboratoriali e di cittadinanza attiva.

IL COLLEGIO DEI DOCENTI È CHIAMATO A TRADURRE LE FINALITÀ SOPRA DELINEATE IN **COMPETENZE ATTESE ESPLICITE, ARTICOLATE IN FORMA VERTICALE PER ORDINE DI SCUOLA E PER DISCIPLINA.** A TALE SCOPO SI FORNISCONO I SEGUENTI ORIENTAMENTI DI METODO:

1. Le competenze trasversali vanno progettate, non attese. Le competenze di pensiero critico, di elaborazione delle informazioni, di uso responsabile del digitale, di rispetto dell'alterità non si sviluppano spontaneamente. Richiedono una progettazione intenzionale: scelta di testi, fonti, attività, modalità di valutazione che le rendano oggetto esplicito di apprendimento. Il curricolo verticale deve indicare, per ciascun livello scolastico, quali pratiche didattiche sono designate a costruire queste competenze.

2. La valutazione delle fonti è una competenza disciplinare. Ogni disciplina ha il proprio rapporto epistemologico con le fonti e con la verità. Il curricolo verticale deve esplicitare, per ciascuna disciplina e per ciascun ordine scolastico, come si insegna progressivamente agli alunni a interrogare le fonti, a distinguere un'argomentazione fondata da un'opinione non motivata, un dato scientifico da un'assunzione pseudoscientifica. Questa competenza va valutata — non solo auspicata.

3. L'intercultura non è un progetto aggiuntivo: è un criterio curricolare. La revisione del curricolo deve verificare se i testi proposti, le narrazioni storiche adottate, gli esempi utilizzati nelle discipline riflettono la pluralità culturale del mondo reale o riproducono, anche inconsapevolmente, una prospettiva monoculturale. La decostruzione degli stereotipi è un lavoro

che si fa dentro le discipline — nella scelta dei brani letterari, nella narrazione storica, nelle scienze sociali — non soltanto in progetti dedicati.

4. La competenza digitale va declinata per cicli e in progressione verticale. Il curricolo verticale deve prevedere una progressione esplicita: dall'uso guidato e protetto nella scuola dell'infanzia e nel primo ciclo della primaria, alla navigazione critica e alla produzione responsabile di contenuti nella secondaria di primo grado. L'intelligenza artificiale — che le IN 2025 introducono come oggetto di apprendimento — deve essere affrontata non come tecnica ma come oggetto di riflessione critica: cosa sa fare, cosa non sa fare, da chi è governata, quali rischi e quali opportunità comporta per il soggetto che apprende.

5. La valutazione delle competenze trasversali va resa osservabile. Il Collegio è chiamato a definire indicatori osservabili e rubriche di valutazione che consentano di rilevare — non solo di presupporre — lo sviluppo del pensiero critico, della capacità argomentativa, del rispetto dell'alterità, dell'uso responsabile delle tecnologie. La valutazione è parte integrante della progettazione curricolare, non un momento separato da essa.

IL COLLEGIO DEI DOCENTI, NELL'ESERCIZIO DELLA PROPRIA AUTONOMIA PROFESSIONALE E COLLEGIALE, È INVITATO AD ASSUMERE I SEGUENTI ORIENTAMENTI NEL PROCESSO DI REVISIONE DEL CURRICOLO.

Adottare un approccio per nuclei di competenza trasversale

Nella costruzione del curricolo verticale, identificare — accanto agli obiettivi disciplinari specifici — i nuclei di competenza trasversale (pensiero critico, valutazione delle fonti, cittadinanza digitale, educazione interculturale, cura del bene comune) e le pratiche didattiche che li sviluppano in ciascun ordine scolastico. Ogni disciplina contribuisce a questi nuclei con la propria specificità epistemologica.

Verificare la coerenza interna del curricolo rispetto alle Premesse IN 2025

I testi proposti, le narrazioni storiche adottate, le attività laboratoriali previste rispecchiano la visione di un apprendimento critico, plurale e responsabile? Dove emergono incongruenze — testi che riproducono stereotipi, valutazioni che non rilevano le competenze trasversali, progressioni verticali non esplicitate — procedere a revisioni mirate e documentate.

Valorizzare la collegialità come pratica curricolare

Le competenze delineate in questo atto non si costruiscono in una sola disciplina né in un solo anno. Richiedono continuità verticale e coerenza orizzontale: insegnanti di discipline diverse che progettano insieme unità di apprendimento trasversali, che condividono criteri di valutazione, che leggono insieme i risultati degli alunni. Il curricolo di istituto è il documento che rende visibile e vincolante questa collegialità.

Documentare il processo di revisione curricolare

Il Collegio documenta le proprie scelte curricolari — i criteri adottati, le revisioni effettuate, gli

indicatori di competenza definiti — in modo che tali scelte siano trasparenti, verificabili e valutabili nel tempo. La documentazione del processo di revisione costituisce evidenza per il RAV e per il Piano di Miglioramento dell'istituto.

Il Piano dovrà essere predisposto a cura della ***Funzione Strumentale a*** ciò designata, affiancata dai gruppi di lavoro e dalle figure di sistema (Staff di Presidenza, Dipartimenti, Commissione Valutazione, altre Funzioni Strumentali) approvate dal Collegio dei docenti, entro una settimana precedente alla data che verrà fissata per l'apertura delle iscrizioni, per essere portata all'esame del Collegio stesso e del Consiglio di istituto.

Il presente atto è pubblicato all'Albo.

GIUSEPPA CONTI
28.10.2026
14:42:50 CET

LA DIRIGENTE SCOLASTICA Reggente
Prof.ssa Giuseppa Conti*
(*) Il documento è firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/2005 s.m.i. e norme collegate